

SPECIALE MUSICA PRÊT-À-PORTER

Il cubo magico

di Giulio Salvioni

Uffa! Ma che ci faccio con questo coso? Questa è stata la mia reazione da audiofilo snob allorché mi sono visto proporre l'rCube per una prova. Ma dai: per me l'ascolto è concentrazione, dedizione assoluta, estasi e godimento, che giammai possono essere turbati dalle quotidiane attività domestiche. Ebbene, dopo aver passato qualche mese con questo strano cubotto, sono arrivato alla conclusione che forse, dopotutto, mi sbagliavo.

Diciamocelo francamente: mentre uno si fa la barba al mattino, mentre si prepara la cena, mentre si lavano i piatti o mentre si fa qualche telefonata, insomma durante quella miriade di attività che si svolgono tra le mura domestiche, l'idea di essere accompagnati da un sottofondo musicale non è male per niente. E hai voglia a dire che puoi utilizzare a tal fine l'impianto "buono", quello che solo per accenderlo ci vuole un quarto d'ora e che, semmai, prima di andare in temperatura di esercizio ci impiega un paio d'ore buone; no dai, ne conosco pochi di audiofili che degraderebbero la loro "creatura" al rango di riproduttore di musica d'accompagnamento. Inoltre c'è da tenere presente anche la problematicità dell'aspetto logistico: l'impianto grande non te lo puoi portare in cucina e non puoi nemmeno pretendere che, volendo ascoltare musica mentre ti fai la barba, nel soggiorno ci siano 110 dB di pressione che altrimenti in bagno il suono non arriva.

Mi piace pensare che alla ARCAM avranno fatto anche questo genere di considerazioni nel momento in cui hanno messo mano al progetto dell'apparecchio in prova quest'oggi.

COSTRUZIONE

In primo luogo la forma, cubica come suggerisce il nome, è azzeccata; sebbene l'oggetto non sia piccolo, con i suoi 20 cm di lato, né leggero (5 kg), risulta comunque piuttosto aggraziato e piacevole a vedersi, forse anche per merito della finitura in tessuto nero o bianco. Nella parte superiore troviamo una comoda maniglia a scomparsa che rende il trasporto dell'rCube molto semplice e questo, unitamente all'alimentazione a batteria, ne amplia enormemente le possibilità d'impiego. Già, perché una volta fatto il pieno

alle batterie il cubotto musicale uno se lo può portare dove vuole: al bagno, in cucina e, perché no, anche all'aperto con la certezza che suonerà per almeno otto ore. Io, ad esempio, in queste giornate estive mi sono goduto la mia musica preferita in terrazza durante la colazione al mattino. Vicino alla maniglia troviamo lo slot nel quale inserire l'iPhone equipaggiato con il classico connettore Apple® che assicura anche la ricarica. L'rCube è compatibile con i seguenti dispositivi: iPhone 4, iPhone 3GS, iPhone 3G, iPod Touch (3rd Generation), iPod Classic (6th Generation), iPod nano (5th Generation). Una buona notizia è che sul pannello posteriore c'è una porta USB marchiata "Upgrade", mediante la quale è possibile caricare eventuali aggiornamenti del firmware che si rendessero necessari per rimanere al passo con le evoluzioni del sistema operativo iOS di Apple Computer; ricordiamo che al momento in cui scriviamo è dato per imminente il rilascio della versione 5.0 e c'è da scommetterci che un aggiornamento del firmware sarà necessario. Già che ci siamo continuiamo la disamina del pannello posteriore sul quale troviamo un ingresso ausiliario al quale collegare, ad esempio, un lettore di CD o l'uscita cuffia di una

qualsivoglia sorgente portatile, e due uscite video (composito e componenti) per poter visualizzare eventuali file video memorizzati sul dispositivo collegato. Completano la dotazione l'ingresso dell'alimentatore esterno (potremmo definirlo caricabatterie) e l'interruttore principale. Sul pannello superiore troviamo alcuni interruttori a sfioramento che servono a selezionare la sorgente connessa (connettore superiore per iPod, iPhone, iPad o ingresso ausiliario), l'eventuale sorgente wireless, a mettere in standby l'rCube, ed infine i classici pulsanti per alzare ed abbassare il





Il trasmettitore wireless rWand.



L'Arcam rWave.

volume. Nient'altro, ma tenete conto che nell'uso ho potuto constatare che questo apparecchio è veramente molto versatile e consente di venire fuori da qualsiasi situazione possa presentarsi all'utente che vuole ascoltare musica. Ovviamente nell'utilizzazione pratica quasi tutti i comandi vengono impartiti con il telecomando che ha il solo difetto di essere troppo leggero e piccolo.

Vale la pena di spendere qualche parola in più sulle capacità wireless di questo rCube: al pari del rDAC, recensito recentemente su Fedeltà del Suono, anche l'rCube sfrutta la tecnologia Kleer® sviluppata da un'azienda che ha sede - guarda un po' il caso - a Cupertino in California, cioè nella stessa città in cui si trova la Apple Computer. A tutti gli effetti può essere considerata una versione evoluta del più noto Bluetooth™, utilizzato per gli auricolari

senza fili o per nei sistemi viva voce dei telefoni cellulari. La differenza sostanziale tra i due metodi è che il Kleer trasmette i dati alla frequenza di 2.4 GHz in formato 16 bit e 44.1 kHz di frequenza di campionamento senza alcuna compressione, il che lo rende perfettamente compatibile con il protocollo CD Red Book.

Altro aspetto importante è che questa tecnologia funziona senza problemi anche in ambienti molto disturbati, dunque anche se ci sono telefoni cellulari o reti Wi Fi in funzione il sistema Kleer continua a trasmettere e ricevere senza problemi.

L'rCube poi si giova della *Listen In Technology™* che dà la possibilità a più ricevitori di utilizzare in contemporanea lo stesso stream audio: in parole povere significa che potremmo avere un rCube (o un computer) che trasmette e diversi rCube collegati che riproducono in ambienti separati.

Molto interessanti sono anche due piccoli accessori che troviamo nel catalogo ARCAM: l'rWand e l'rWave. Il primo è un piccolo trasmettitore wireless che può essere inserito nel connettore di un iPhone, iPod e iPad, il secondo fa lo stesso mestiere ma ha un normale connettore USB. Che cosa fanno questi due accessori? Forniscono la capacità di trasmettere audio non compresso ai dispositivi ai quali vengono collegati quindi, invece di attaccare il dispositivo all'rCube (o all'rDAC), ve lo potete tenere in mano e andare a zonzo per casa senza timore di perdere la connessione. Decisamente molto pratico.

I driver che equipaggiano l'rCube sono una coppia di woofer ed una di tweeter

montati sui pannelli laterali rispetto a quello frontale del cubo. Questa scelta deriva dal fatto che il dispositivo è pensato per essere collocato in angolo, cioè nella posizione tipicamente più sfavorevole per fare lavorare un diffusore, sfruttando però la riflessione delle pareti. Ancora una volta, ci dobbiamo ricordare che non è la qualità assoluta l'obiettivo che si sono posti alla ARCAM per questo rCube, ma la praticità. E allora vale la pena di provarlo, così come suggerito dal manuale, posizionandolo su un ripiano in angolo ad una cinquantina di cm da terra e orientato verso il punto di ascolto. In questo caso si può godere di un suono autorevole, presente, molto chiaro e godibile. La cosa buffa è che anche la gamma bassa è ben articolata e mai troppo invadente a dispetto di quel che si potrebbe immaginare visto la collocazione penalizzante. In effetti c'è un trucco: sul pannello posteriore vi è infatti un piccolo tasto marchiato "bass" che funge da equalizzatore per la gamma bassa; nel caso in cui l'rCube dovesse essere utilizzato distaccato dalla parete andrà attivato per riequilibrarne l'emissione.

CONCLUSIONI

Ho volutamente saltato a piè pari l'attuale sezione relativa alle note d'ascolto, poiché ritengo che non avrebbe alcun senso applicare i consueti parametri di valutazione a questo genere di apparecchio. Del resto a chi interessa la profondità della scena acustica o la velocità intertransiente mentre si fa colazione o si legge il giornale? Piuttosto, ma l'ho già anticipato poc'anzi, direi che un plauso lo merita la correttezza timbrica globale che, in linea di massima, rende giustizia alla natura dei suoni registrati facendo sì che una chitarra suoni credibilmente come una chitarra e che le voci siano ragionevolmente umane. Al di là di questo penso di poter dire che, rispetto al *brief* progettuale, alla ARCAM abbiano per l'ennesima volta fatto centro. Bravi. **FDS**

CARATTERISTICHE TECNICHE

- sistema di diffusione sonora portatile
 - qualità audio superiore
 - include dockstation per ipod, iphone con uscita video
 - ricezione wireless per internet radio
 - compatibile con rwave per streaming audio da pc o mac
 - possibilità di collegamento wireless con altre unità rcube per riproduzione comune di audio in differenti aree
 - telecomando multifunzione (compatibile ipod iphone)
 - durata batterie 8 ore funzionamento continuo
- Dimensioni:** 200 x 200 x 200 mm
Peso: 5 kg
Prezzo IVA inclusa: euro 750,00
Distributore: Mpi Electronic - Tel. 02 93.61.101
Web: www.mpielectronic.com

Il pannello posteriore consente una grande versatilità in termini di connessioni e collegamenti.

